



TRINIDAD E TOBAGO

REPUBBLICA DI TRINIDAD E TOBAGO

Capo di stato: Anthony Thomas Aquinas Carmona

Capo di governo: Keith Rowley

(subentrato a Kamla Persad-Bissessar a settembre)

Sono proseguiti gli episodi di violenza e discriminazione contro persone Lgbti, donne e ragazze. Gli abusi sui minori sono stati motivo di preoccupazione. Trinidad ha continuato a prevedere l'imposizione obbligatoria della pena di morte per omicidio.

CONTESTO

Le elezioni generali tenutesi a settembre hanno portato alla nomina di un nuovo governo. La criminalità violenta è rimasta motivo di grave preoccupazione con 329 omicidi riportati dalla polizia tra gennaio e settembre, un dato simile a quello registrato nello stesso periodo del 2014.

USO ECCESSIVO DELLA FORZA

È rimasto motivo di grave preoccupazione l'uso eccessivo della forza da parte della polizia. L'autorità per i reclami della polizia era sotto organico e non aveva sufficienti poteri per indagare efficacemente su tutti i casi di presunta cattiva condotta degli agenti di polizia.

DIRITTI DEI MINORI

Il numero elevato di casi di abuso sessuale e di altra violenza fisica nei confronti di vittime minorenni sono rimasti motivo di grave preoccupazione. A maggio è entrata in vigore una nuova legge sui minori, che ha inasprito le pene previste per gli abusi sui minori e ha innalzato a 18 anni l'età minima per i rapporti sessuali consensuali. È stata inoltre creata un'autorità per i minori, che nel primo trimestre dell'anno aveva già raccolto 1.500 denunce di abusi. Nonostante i progressi ottenuti in quest'ambito, i gruppi della società civile hanno riferito che le autorità non avevano adottato misure sufficienti per prevenire gli abusi sui minori e i casi denunciati erano destinati a rimanere del tutto trascurati od oggetto d'indagini superficiali.

Gli attivisti hanno espresso preoccupazione per il fatto che la legge sui minori, pur avendo depenalizzato i rapporti sessuali tra minori di sesso opposto (purché non a scopo di sfruttamento), considerava l'attività sessuale consensuale tra persone dello stesso sesso di età inferiore ai 21 anni un reato potenzialmente punibile con l'ergastolo, una sanzione che costituiva una violazione dei diritti dei minori.

DIRITTI DELLE PERSONE LESBICHE, GAY, BISESSUALI, TRANSGENDER E INTERSESSUATE

L'attività sessuale consensuale tra persone dello stesso sesso è rimasta un reato. Gruppi della società civile locali hanno continuato a ricevere segnalazioni di episodi di violenza e discriminazione contro persone Lgbti. In alcuni casi, le vittime non avevano denunciato gli abusi o cercato di ottenere giustizia, per timore di subire un'ulteriore vittimizzazione da parte delle istituzioni preposte all'applicazione della legge o di essere costrette a rivelare il loro orientamento sessuale o la loro identità di genere. Alcuni giovani hanno riferito di essere stati cacciati di casa o di essere stati vittime di violenza domestica per motivi di discriminazione legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Secondo le Ngo locali, né i servizi sociali né le case rifugio erano attrezzate per rispondere ai bisogni delle persone Lgbti rimaste senz'altro.

Il parlamento non ha recepito nella legislazione interna una raccomandazione formulata dalla commissione per le pari opportunità nel 2014, per l'inserimento nella legge sulle pari opportunità del divieto di discriminazione per motivi di "orientamento sessuale".

Una donna transgender si è presentata come candidata indipendente alle elezioni; era la prima volta che una transgender si candidava a ricoprire una carica pubblica.

VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE

Nel paese sono persistiti elevati livelli di violenza per motivi di genere, compresa la violenza domestica.

PENA DI MORTE

Hanno continuato a essere emesse condanne a morte obbligatorie per omicidio. Il comitato giudiziario del Privy Council ha convertito in omicidio colposo un verdetto di colpevolezza per omicidio nei confronti di un uomo con disabilità mentale e ridotto la sua condanna a morte a una pena carceraria.

-
-